



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "TRENI NUCLEARI, CHI PROTEGGE I TORINESI?" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 14 AGOSTO 2012.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

CONSIDERATO CHE

- nella notte tra il 23 e il 24 luglio scorsi è transitato attraverso la città un treno speciale carico di scorie nucleari radioattive, proveniente dal deposito di Saluggia e diretto in Francia;
- i binari percorsi dal treno sul territorio della Città, ovvero quelli che da Moncalieri attraversano la stazione Lingotto, il quadrivio Zappata e la stazione San Paolo per proseguire verso Grugliasco, sono quasi per intero vicini alle case ed in zone densamente abitate, e corrono per la maggior parte in superficie e per un tratto in galleria;
- nessuna informazione preventiva è stata data alla popolazione torinese sul transito imminente e su eventuali piani di emergenza nel caso in cui un incidente avesse costretto il treno a fermarsi o addirittura avesse provocato il rilascio all'aria aperta di materiale radioattivo;
- invece le norme vigenti, e precisamente la direttiva comunitaria 618/1989/Euratom recepita con il D.Lgs. 230/1995, con D.P.C.M. del 10 febbraio 2006 e con la Legge Regionale 5/2010, prevedono che le Prefetture provvedano a realizzare piani provinciali di emergenza che la Regione ed i Comuni hanno poi il dovere di comunicare adeguatamente alla cittadinanza;
- il Sindaco, quale massimo responsabile della salute e dell'igiene pubblica ai sensi del D.Lgs. 267/2000, nonché ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della succitata Legge Regionale, è direttamente responsabile di assicurare questa attività di informazione e prevenzione per il territorio e la popolazione della Città;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se il Sindaco sia stato anticipatamente informato del transito in questione;
- 2) se l'Amministrazione abbia ricevuto, preventivamente al transito, una copia del piano provinciale di emergenza, e cosa esso prevedesse;

- 3) perché l'Amministrazione non abbia provveduto ad assicurare un'adeguata comunicazione alla cittadinanza sull'imminenza del transito e sulle misure di emergenza previste in caso di problemi;
- 4) se l'Amministrazione non ritenga inopportuno il transito di questo tipo di treni all'interno di una città di un milione di abitanti, con tutti i relativi rischi, e dunque se essa intenda opporsi ad ulteriori transiti di treni contenenti scorie nucleari.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino